

Nuova ipotesi di un medico Romano

# Gesù morì per infarto

ROMA — Gesù è morto sulla croce per infarto, e non per asfissia come finora si credeva solitamente: lo afferma un medico romano, il Professore Luigi Malantruccio.

In una intervista al quotidiano romano «Il Messaggero», Malantruccio — 56 enne, primario radiologo all'ospedale «San Pietro» di Roma — afferma che Gesù subì una prima crisi di infarto nell'Orto degli ulivi, quando, ormai conscio della passione che lo

aspettava, si mise a sudare sangue (come racconta il Vangelo).

Il medico ha detto di aver approfondito la sua teoria basandosi sugli studi compiuti nel 1848 da un medico inglese, William Stroud. Facendo l'autopsia di persone morte all'improvviso, l'inglese trovò che nel pericardio c'era del sangue: la parte corpuscolata, rossa, in basso e quella sierosa, biancastra, in alto.

## LETTERE AL GIORNALE

Le due verità — Mamma Lena, mia moglie



Signor Direttore, sono Dino Gustin, marito di M. Gustin (ossia Mamma Lena) e chiedo ospitalità al

suo giornale che durante la campagna elettorale per il seggio di Lowe, si è dimostrato il più coerente, il più imparziale ed il più italiano; gli altri giornali sia italiani che australiani non so perchè, hanno trattato l'argomento elezioni solo su un binario unico poco favorevole al candidato italiano, ed ora si meravigliano perchè non ha avuto più voti.

Sono ormai passate 2 settimane, molta acqua è passata sotto i ponti e possiamo guardare l'avvenimento con più serenità e più

(Segue a pag. 4)

## PUNTI DI VISTA

# Il voto è obbligatorio

Per la prima volta, da quando risiedo in Australia, ho fatto richiesta per ottenere il voto postale. Ciò significa che, il 3 aprile, prossimo venturo, il sottoscritto non avrà l'inutile obbligo e preoccupazione di leggere i volantini reclame, presentati, davanti la porta del seggio elettorale, da un gruppo d'individui, già intesi a discutere animatamente su chi vincerà la partita a foot-ball, che tanto loro di politica se ne fregano toto corde. Il sottoscritto si troverà invece fuori i confini dello Stato, in breve vacanza, per cui sarà assente fisicamente psicologicamente da questo inutile esercizio, che qualcuno vede come il non plus ultra dei diritti democratici. E volete sapere perchè? I motivi sono due: uno personale e l'altro generale.

Il motivo personale è presto detto. A parte il fatto che nella mia zona, per chiunque voti, vince sempre un partito e mai l'altro, io le mie tasse le ho ormai pagate fin quasi in fondo e quindi dalla mia spugna potrò ancora uscire, al massimo, qualche goccia, non degna né di attenzione, né di menzione. Sono, come si suol dire «spendibile», perchè in un'età ormai, in cui nessuno ti corre più dietro. Non le banche, con i loro dollari da moltiplicare con gli interessi, per metterli un tetto sulla testa e non le assicurazioni, che ti offrono polizze, a prima vista incomprensibili. L'età è piuttosto tale che, se non faccio presto a crepare, il governo dovrà pur darmi la carità d'una pensione, prima o poi. Ecco perchè nessuno si prende sinceramente cura di me e non vedo pertanto alcun motivo, secondo il quale proprio io, che non ho nulla da affermare o da negare, dovrei preoccuparmi e credere alla retorica, fatta per i gonzi, dei candidati alle varie sedie e che si fanno in quattro per raggiungere, quanto prima, poltrone più ampie e più comode, vivendo alle spalle di chi paga le tasse. I due maggiori li ho sentiti: i liberali, pur avendo a Canberra un governo federale, che non molla la borsa per nessuno, vivono di rendita, ancora grazie al vecchio Bolte, uomo indimenticabile di quella che era, allora una politica sana e coraggiosa. Per loro va dunque tutto bene, anche perchè nel Victoria la luce è ancora accesa, mentre nel NSW, ogni tanto lo spengono. I laburisti promettono mari e monti e presentano un programma ineccepibile, toccando tutti i tasti delle priorità: 101 milioni di qua e 101 milioni di là. È una lista lunga e letta fra gli applausi generali dei presidenti, ma c'è un piccolo dettaglio di relativa importanza: da dove usciranno i milioni? Non dal governo di Canberra, di sicuro ed allora da quali tasche ed a che prezzo? I due minori, i democratici e gli agrari (il National Party) stanno a guardare e questi ultimi, che rappresentano, si no, i 2 decimi della popolazione totale del Victoria, raggruppata, come noto, nelle due città di Melbourne e di Geelong, entrambe industriali, sperano addirittura di poter

controllare i liberali, se vinceranno di pochissimo, il che li metterebbe in condizioni di pescare nelle tasche di ogni impiegato ed operaio, per sussidiare i 4 bigs delle campagne, in caso di siccità o di troppa pioggia. L'insieme va poi visto sotto un altro aspetto, che esula dal risultato di questa o quella elezione ed è appunto l'aspetto d'un paese che s'illude d'essere libero ed indipendente, ma non lo è, alla faccia di certi orgogli nazionali. Politicamente, l'Australia è ancora e sempre una colonia di S. M. Britannica e ciò è stato dimostrato, quando il popolo s'è accorto che i governatori non servono soltanto ad inaugurare monumenti o mostre, ma possono liquefare un governo, democraticamente eletto. Finanziariamente, l'Australia dipende in gran parte dagli Stati Uniti, con le loro multi-nationals ed allora, siccome i quattrini contano molto più della politica ed anzi fanno la politica, i casi sono due: o vincono i liberali e le cose continuano ad essere quelle che sono e possono anche migliorare, per via che attraggono maggiori capitali ed investimenti, creando così più lavoro e più dolce vita o vincono i laburisti. In questo caso, le multi-nationals mettono i bastoni fra le ruote o chiudono addirittura i battenti (per esempio, il popolo si spaventa e finisce col dire che si stava meglio quando si stava male ed alla prossima volta rivota i liberali, a valanga. In altre parole, non si può governare col socialismo un paese, che ha tutta la sua storia e le sue radici nel capitalismo, né sarebbe possibile il contrario. Per arrivare ad una dignitosa soluzione ci vorrebbe un popolo, non radicale, né estremista, ma soltanto intelligente, che sapesse guardarsi intorno per contare le proprie ricchezze, che pensasse più ai figli che non al cricket e che non s'accontentasse soprattutto della birra al pub, come unica manifestazione socio-culturale. Per questo son contento di votare per posta, per uno di quattro nomi, che non mi dicono niente ed in effetti non vogliono dire niente.

Alessandro Faini

Circolare  
Enzo Fiore  
Direttore responsabile  
Aldo Colaria

Printed by  
Service Press Pty. Ltd.  
231-233 Sydney Rd.  
Wentworth N.S.W.

## SANDRO TELERADIO

Elettrodomestici, lampadari italiani, regali, dischi italiani, mattonelle, rubinetteria, articoli da bagno da cucina.  
312 Parramatta Rd.  
Stanmore  
Telefono 560 7401

## «Parliamo la vostra lingua»



Neville Wran, Premier e Ministro responsabile per gli Affari Etnici

### LA COMMISSIONE OFFRE, FRA GLI ALTRI, I SEGUENTI SERVIZI:

#### Consulenza e Studi

La Commissione è il principale ente del Governo del NSW nel settore degli Affari Etnici. Fra l'altro, esso svolge ricerche e offre consulenza al Governo in questioni pertinenti alle minoranze etniche e la pubblica istruzione, i sindacati, i servizi sanitari ecc.

#### Servizio Interpreti e Informazioni per la Comunità

Il servizio fornisce interpreti ai tribunali statali (compresa la Workers Compensation Commission), alla polizia ed altri enti e provvede alla traduzione di documenti.

#### Sovvenzioni nel Settore Assistenziale e Culturale

Per favorire l'impiego di assistenti sociali bilingui e per altri programmi di mutua assistenza delle varie comunità.

#### Ufficio Qualifiche Estere

L'ufficio offre consulenza e assistenza per ottenere il riconoscimento di qualifiche accademiche, professionali e tecniche ottenute all'estero.

#### Contatti con le Comunità

La commissione mantiene stretti legami con i vari gruppi comunitari e informa il Governo delle loro esigenze.

La maggior parte di questi servizi sono offerti a titolo gratuito

Head Office  
140 Phillip Street  
Sydney  
Tel: 231 7100

Hurstville  
1st Floor  
34 McMahon St.  
Tel: 570 1444

Liverpool  
3rd Floor  
157-161 George St.  
Tel: 601 3166

Wollongong  
4th Floor  
176 Keira St.  
Tel: (042) 28 4588

Newcastle  
4th Floor  
456-458 Hunter St.  
Tel: (049) 2 4191



# ETHNIC AFFAIRS COMMISSION OF NEW SOUTH WALES

SECRET